



Diocesi di Patti

## Messaggio del Vescovo per la Giornata del Seminario

20 Dicembre 2015

*Cari fedeli,*

L'Anno Santo della misericordia indetto da Papa Francesco ed appena iniziato interpella la Chiesa Pattese e la invita a rinnovare il fervore, l'insistenza e la fiducia nel ricorso alla preghiera per i sacerdoti, per i chiamati al sacerdozio - i seminaristi - e per il Seminario che, su mandato del Vescovo, li accoglie e guida devotamente e generosamente a discernere e seguire la volontà di Dio.

I seminaristi sono i sacerdoti che in futuro serviranno la misericordia di Dio ai 165.000 battezzati residenti nelle 84 comunità parrocchiali in cui si articolano i 42 comuni della Diocesi da Cesarò a Castel di Tusa, da Oliveri a Capizzi, da S. Agata Militello a S. Piero Patti, Floresta e Caronia.

La misericordia di Dio è per noi ignota fino a quando non la contempliamo nel volto, nelle azioni e nelle parole di Gesù presente ed operante nei piccoli, nel Vangelo, nella Chiesa e nei segni sacramentali da lui stesso a lei affidati.

È compito dell'intera Diocesi implorare da Gesù, Pastore che dà la vita, vocazioni adatte, per qualità e numero.

Ogni paese della nostra Patti, ed è dono grande, ha un sacerdote a suo servizio.

Ogni paese, a fronte dei 10 attualmente in Seminario.

È compito dell'intera Diocesi seguire e aiutare sacerdoti, aspiranti al Sacerdozio e Seminario, vivaio dei futuri sacerdoti, circondandoli di stima, simpatia e sostegno anche materiale.

Giovani pattesi, faccio appello alla vostra generosità, al vostro innato desiderio del bello, del buono, del gratuito, di amore, ogni paese dovrebbe avere un seminarista.

Il sacerdote, dunque, a servizio della misericordia di Dio.

Il sacerdote che ha la misericordia come tratto specifico della sua fisionomia, della sua vita e del suo stile di vita dato che Gesù, sacerdote misericordioso (Eb 2,17), ha voluto rendersi simile ai fratelli, si è spinto a farsi uomo e, dunque, sacerdote, come dire mediatore, per tutti e per ognuno.

Il sacerdote che attinge da Gesù forza e fiducia per accostare a Dio per ricevere misericordia e trovare grazia (4,16).

S'intensifichino la generosità, le attenzioni e, soprattutto la preghiera.

I nostri sacerdoti che, in forza del sacramento dell'Ordine Sacro sono rivestiti del sacerdozio di Gesù, siano anche rivestiti della sua misericordia.

Il fascino senza eguali di Gesù, sacerdote misericordioso, attiri al Padre coloro che magari pensano di aver definitivamente eclissato questa vocazione, questa modalità di dare concretezza al mirabile dono della vita.

La donazione totale di sé a Dio da seguire, sulle orme di Gesù, come gli innumerevoli sacerdoti esemplari del passato e del presente, brilli valida, significativa, meravigliosa.

Con la mia benedizione

+ Ignazio Zambito, Vescovo